



STAGIONE D'OPERA 2007•2008

# LUCREZIA BORGIA

**Bruno Campanella dirige per la prima volta l'opera di Donizetti  
Dimitra Theodossiou sostituisce Fiorenza Cedolins nel ruolo protagonista**

**Teatro Regio - Giovedì 3 Aprile 2008 ore 20**

**Giovedì 3 aprile alle ore 20** andrà in scena *Lucrezia Borgia*, melodramma in un prologo e due atti composto da **Gaetano Donizetti** sul libretto che Felice Romani trasse dall'omonimo dramma di Victor Hugo. Sul podio il Maestro **Bruno Campanella**, il cui nome è nel mondo sinonimo di "belcanto", che ha scelto il Teatro Regio e la sua **Orchestra**, alla quale è da tempo legato, per debuttare in questo titolo. L'allestimento, realizzato in coproduzione con il Bergamo Musica Festival «Gaetano Donizetti» e l'Ente Concerti «Marialisa De Carolis» di Sassari, porta la firma del regista **Francesco Bellotto**. Il previsto debutto di **Fiorenza Cedolins** nel ruolo della protagonista non potrà avere luogo per una sua improvvisa indisposizione. La sostituirà **Dimitra Theodossiou**, che ha già interpretato Lucrezia nella stessa produzione andata in scena lo scorso novembre al Festival Donizetti di Bergamo. Il contralto statunitense **Kate Aldrich** interpreterà per la prima volta il ruolo *en travesti* di Maffio Orsini. Gli altri strepitosi interpreti sono **José Bros**, tenore dal bellissimo timbro e dalla tecnica eccellente, nel ruolo di Gennaro e **Michele Pertusi** in quello di un lussuoso Don Alfonso. Il **Coro del Teatro Regio** è diretto da **Claudio Marino Moretti**. La regia dello spettacolo, perfettamente inserita nello spirito romantico del testo, si avvale delle ambientazioni tardo-rinascimentali di **Angelo Sala** e dei costumi di **Cristina Aceti**.

La prima rappresentazione dell'opera ebbe luogo al Teatro alla Scala di Milano nel dicembre 1833 – forte dell'enorme successo che il dramma di Hugo aveva riscosso a Parigi dieci mesi prima – anche se il soggetto, con assassinii, incesti, pugnali, veleni e passioni esasperate, era particolarmente difficile per l'epoca e per le rigide maglie della censura tanto da costringere gli autori, nel corso degli anni, a modifiche sostanziali del titolo, dei versi e della trama. Per *Lucrezia*, Donizetti scrisse due finali differenti: in questa produzione direttore e regista hanno optato per una sorta di *mélange* tra le due versioni. Scelta che – spiega Campanella – giova molto ai due protagonisti perchè permette a Gennaro di cantare un bellissimo arioso e di non uscire di scena in modo repentino e a Lucrezia regala un'aria e una cabaletta molto drammatiche.

Il **melodramma** è ambientato all'inizio del sedicesimo secolo, prima a Venezia e poi a Ferrara. Gennaro, capitano di ventura, insieme ad alcuni amici, tra i quali Maffio Orsini, si trova a Venezia a una festa in maschera dove apprende della malvagità di Lucrezia Borgia. A una donna mascherata narra di non aver mai conosciuto la madre, ma in realtà è proprio alla donna che lo ha generato che svela la sua storia. Dietro la maschera si cela Lucrezia Borgia e sono gli amici di Gennaro a svelarne l'identità, insultandone il nome. Il gruppo di amici si sposta a Ferrara dove provocano nuovamente la rabbia di Lucrezia e del suo quarto consorte, il duca Alfonso d'Este, sfregiando lo stemma dei Borgia sul palazzo ducale. Lucrezia chiede al marito di giustiziare i responsabili, ma quando scopre che anche il figlio è condannato tenta di ottenerne la salvezza presso il marito. Potrà scegliere solo in che modo dargli la morte e opta per il veleno, così da salvarlo con un antidoto. Gennaro si trova quindi nuovamente coinvolto nella vendetta sferrata dalla duchessa contro coloro i quali l'avevano ingiuriata a Venezia, destinati tutti a morire per veleno. Lucrezia, dopo averlo riconosciuto, gli svela di essere sua madre, e lo supplica di bere l'antidoto, ma il giovane, solidale con gli amici, rifiuta e muore.

L'opera sarà in scena per **dieci recite** fino al **16 aprile** e la trasmissione "Prima della Prima" di Rai Tre dedicherà alla produzione la puntata che andrà in onda **martedì 15 aprile**.

Per informazioni e vendita biglietti: Biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215 - Tel. 011.8815.241/242 e-mail: [biglietteria@teatroregio.torino.it](mailto:biglietteria@teatroregio.torino.it) - [www.teatroregio.torino.it](http://www.teatroregio.torino.it)

Torino, 27 marzo 2008